

COMUNITA' MONTANA
“ Spettabile Reggenza dei Sette Comuni”
sede di ASIAGO

PIANO DELLA PERFORMANCE
TRIENNIO 2014 - 2016
(D.Lgs. n. 150/2009)

Il presente piano della performance viene redatto sulla base delle indicazioni del regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance e del sistema premiante, approvato dalla Comunità montana a sensi del D.Lgs. n. 150/2009.

Esso si articola nei seguenti elementi:

- **individuazione degli obiettivi in coerenza con gli atti di programmazione dell'ente;**
- **costituzione e utilizzo del fondo annuale per le politiche di sviluppo delle risorse umane;**
- **definizione del sistema di valutazione della performance.**

Nella predisposizione del presente piano tiene conto della dotazione organica dell'ente che , oltre alla figura del segretario a scavalco, presenta sei dipendenti a tempo pieno e due a tempo parziale.

Gli obiettivi indicati hanno valenza triennale (2014 – 2016) e sono soggetti a revisione annuale da parte della Giunta della Comunità Montana, come stabilito dall'articolo 10 del D.Lgs. n. 150/2009.

Individuazione degli obiettivi in coerenza con gli atti di programmazione dell'ente

Il procedimento finalizzato a definire una nuova normativa in merito alle Comunità montane e che in questi ultimi anni aveva visto un disimpegno finanziario dello Stato nei confronti di questi enti, si è concluso nel 2012 con l'approvazione della legge regionale 28 settembre 2012 n. 40 relativa alla istituzione delle unioni montane. In sostanza le nuove disposizioni regionali prevedono la trasformazione delle attuali comunità montane in unioni montane sulla base di un piano di riordino territoriale che, tenendo conto delle indicazioni dei comuni interessati, individua gli ambiti territoriali delle stesse unioni. Il primo stralcio del predetto piano di riordino, riguardante 14 comunità montane, tra cui la Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 771 del 21.05.2013 e pertanto è ora possibile, a seguito anche delle nomine già fatte dai comuni, procedere alla costituzione dell'unione montana che succederà nei rapporti della attuale Comunità montana.

La nuova unione sarà composta da tutti i comuni della attuale Comunità Montana, ivi compreso dal Comune di Asiago che ha ritenuto di confermare la sua presenza nell'unione, non esercitando il diritto di recesso previsto dalla legge regionale n. 40/2012 per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

La nuova unione avrà quindi il compito di esercitare tutte le funzioni obbligatorie dei comuni, comprese quelle ora gestite dalle attuali unioni presenti nonché quelle ora delegate alla Comunità montana e, inoltre, gestire le funzioni di politica montana per il territorio montano, subentrando di fatto nelle funzioni della stessa Comunità.

L'Unione montana si costituisce con la nomina del Presidente subito dopo l'approvazione dello Statuto del nuovo ente. Il 15.05.2013 ha avuto luogo la seduta di insediamento del Consiglio dell'Unione montana e il 31.01.2014 ha avuto luogo l'adozione dello statuto, che sarà oggetto di approvazione a breve. Contestualmente quindi avverrà la nomina del presidente e conseguentemente l'avvio della attività dell'Unione.

Pertanto prossimamente si assisterà all'avvio della nuova unione che gestirà sia le funzioni proprie della preesistente comunità montana, sia le funzioni già delegate dai comuni alla stessa, sia le nuove funzioni che i comuni provvederanno a conferirle.

Il piano della performance, pertanto, deve essere impostato con riguardo a questa importante trasformazione, che vedrà nascere un nuovo soggetto di riferimento per i comuni, in sostituzione della stessa Comunità montana, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni e dei servizi comunali in vista anche di un loro potenziamento.

Inoltre risulta necessario venga assicurata la massima funzionalità delle attività di settore della Comunità montana, nonché la piena funzionalità degli uffici, elementi indispensabili a supporto dell'intera attività dell'ente, specialmente in questo periodo di trasformazione.

Vengono pertanto individuati gli obiettivi di breve e lungo periodo tenuto conto della validità triennale del presente piano, nonché della analisi della dotazione organica e dei carichi di lavoro redatta dal segretario dell'Ente nell'aprile 2013.

Obiettivi di breve periodo

- Avvio dell'attività dell'Unione montana

Come già sopra indicato, prossimamente verrà costituita l'Unione montana che gestirà sia le attuali funzioni proprie e delegate della Comunità montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, sia le funzioni e servizi che i comuni attribuiranno a questo nuovo ente.

La fase di avvio richiederà pertanto uno sforzo particolare al fine di garantire la continuità nei servizi già erogati e il corretto avvio della gestione delle nuove funzioni attribuite. Sarà pertanto necessario avviare specifiche procedure, anche informatiche (nuovo bilancio dell'Unione, sito web, posta elettronica e p.e.c. ecc.) e attivare specifici rapporti con i comuni, definendo procedure e modalità in grado di poter ottenere funzionalità nella erogazione dei servizi e risparmi di spesa.

In questo ambito tutto il personale della Comunità montana risulta coinvolto per assicurare il corretto passaggio all'Unione montane e alla accettazione delle nuove deleghe e conferimenti da parte dei comuni.

- Potenziamento informatizzazione della comunità montana

La Comunità montana è dotata di un sistema informatico centralizzato collegato mediante rete alle varie postazioni. E' obiettivo dell'Amministrazione potenziare il sistema informatico anche con riferimento ai servizi già gestiti per conto dei comuni o che saranno da questi conferiti.

In particolare viene evidenziata la necessità di un adattamento dei programmi già in uso da parte della Comunità montana, nonché la dotazione di nuovi programmi specifici per l'Unione (programmi finanziari, protocollo informatico, ecc.)

- potenziamento servizi associati e attivazione nuovi servizi

Con la trasformazione della Comunità Montana in Unione montana sarà necessario, come sopra evidenziato, procedere sia al potenziamento dei servizi associati sia all'attivazione della gestione di nuovi servizi e funzioni comunali. In particolare le funzioni che saranno attribuite all'Unione montana.

Inoltre i comuni hanno anche manifestato l'esigenza di completare il procedimento di gestione delle pratiche di Sportello Unico per le attività produttive e pertanto l'Unione montana, nel corso dell'Anno sarà anche impegnata in tale direzione.

Per altro va anche ricordato che le attuali disposizioni normative stabiliscono l'obbligatorietà della gestione associata delle funzioni fondamentali dei comuni di minore dimensione, secondo un percorso graduale che comunque deve concludersi entro la fine del corrente anno.

L'Unione montana, in questo ambito, è tenuta ad assicurare la più ampia disponibilità verso i comuni diventando l'ente di riferimento per il territorio e assumendo il significativo ruolo di ente operativo dei comuni medesimi con la disponibilità a gestire in forma associata tutte le funzioni fondamentali dei comuni.

- Collaborazione organizzazione attività culturali e turistiche

La Comunità montana dispone di una sala "Sala della Reggenza" nella quale vengono allestite delle mostre, organizzato convegni e presentate pubblicazioni, ecc.. In particolare è stato realizzato anche un impianto multimediale per la citata sala che rappresenta quindi un'ulteriore opportunità per il suo utilizzo a favore dell'intero territorio dell'Altopiano.

L'organizzazione di manifestazioni rappresenta un veicolo di particolare importanza per favorire il turismo dell'Altopiano e quindi in questo senso va posta una particolare attenzione da parte della Comunità montana che deve attivare ogni possibile iniziativa a favore dei propri comuni.

Il presente progetto prevede la collaborazione del personale della Comunità montana sia nella organizzazione di manifestazioni attivate direttamente dall'ente, coadiuvando l'attività del funzionario preposto, sia nel supportare l'organizzazione di manifestazioni culturali dei comuni ed eventualmente di altre aggregazioni senza finalità di lucro presenti nel territorio. Si rende necessaria anche la collaborazione del personale per l'organizzazione di attività culturali e turistiche sul territorio, finalizzate alla conoscenza dei luoghi e al potenziamento del settore turistico dell'Altopiano.

- Potenziamento informatizzazione della Comunità Montana "Spettabile Reggenza dei sette Comuni in adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza dell'ente"

La Comunità Montana ha adeguato il proprio sistema informatico alle prescrizioni del D.Lgs. n. 33/2013 relativo agli obblighi di trasparenza. Nel corso dell'anno sarà pertanto necessario completare l'attivazione delle procedure al fine di mettersi "a regime" con le citate prescrizioni normative. In particolare inoltre sarà necessario anche effettuare tale adeguamento in relazione alla trasformazione della Comunità montana in Unione montana a sensi della L.R. n. 40/2012.

L'obiettivo dell'Amministrazione pertanto si caratterizza nell'assicurare il massimo rispetto delle citate normative nell'ottica di garantire la più ampia trasparenza dell'Ente e la diffusione delle informazioni sia della Comunità montana sia della futura Unione montana.

- Potenziamento realizzazione interventi di salvaguardia del patrimonio pubblico

La Comunità montana già da molti anni ha formato delle squadre di operai forestali che sulla base di specifici progetti predisposti dallo stesso ente, in accordo con le Amministrazioni comunali, realizzano degli interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio comunale quali in particolare la sistemazione di malghe, la sistemazione della viabilità silvo pastorale e la valorizzazione del patrimonio boschivo.

Nel corso del 2013 sono stati predisposti vari progetti per conto dei comuni che hanno ottenuto il finanziamento da parte della Regione, anche attraverso i programmi comunitari Europei e pertanto nel corso del 2014 la Comunità montana sarà impegnata nella loro realizzazione mediante i propri operai con la modalità dell'amministrazione diretta. Ciò comporterà un considerevole impegno da parte degli uffici della Comunità

montana nell'assicurare il massimo supporto nella realizzazione dei predetti interventi sia sotto il profilo amministrativo – contabile, sia sotto quello tecnico affinché si possano eseguire gli interventi stessi nei termini stabiliti e nel rispetto dei principi di economia, efficienza ed efficacia.

- Potenziamento collaborazione amministrativa in favore dell'area tecnica.

Come evidenziato nel precedente obiettivo l'area tecnica nel corso dell'anno viene particolarmente coinvolta sia per l'attività di progettazione degli interventi, sia per la realizzazione degli stessi mediante amministrazione diretta con gli operai forestali della Comunità montana.

E' necessario pertanto assicurare un significativo supporto amministrativo a tale area affinché la stessa possa rispondere pienamente alle aspettative dell'Amministrazione e dei Comuni che affidano alla Comunità montana la realizzazione degli interventi.

Il presente obiettivo pertanto si colloca in una direzione di continuità e completamento del precedente nell'ottica di rendere l'area tecnica pienamente funzionale in relazione alle competenze richieste per i servizi delegati dai comuni.

- Attribuzioni funzioni di alte responsabilità

La Comunità Montana intende attribuire al personale dipendente degli incarichi di alta professionalità a sensi dell'art. 10 comma 2 lettera b) . L'attribuzione è di competenza del responsabile dell'area amministrativo contabile sulla base delle linee di indirizzo della Giunta della Comunità Montana.

Obiettivi di lungo periodo

- Potenziamento della gestione associata di funzioni fondamentali dei comuni:

Come evidenziato nelle premesse, l'obbligatorietà della gestione associata delle funzioni fondamentali dei comuni di minori dimensioni offre la possibilità alla Comunità montana, ora in fase di trasformazione in Unione montana, di potenziare il suo ruolo istituzionale offrendosi come soggetto idoneo, quale espressione delle stesse amministrazioni comunali, per assumere la gestione unitaria delle predette funzioni.

In questo senso alla volontà politica di individuare l'Unione montana, derivante dalla trasformazione dell'attuale Comunità montana, quale soggetto attuatore delle nuove disposizioni legislative in materia di gestioni associate, deve corrispondere la completa disponibilità degli uffici e quindi del personale ad attuare le direttive per l'avvio di questo nuovo sistema che dovrà garantire maggior efficienza e funzionalità dei servizi, favorendo il raggiungimento di economie di scala.

Costituzione e utilizzo del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane

La costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e il suo utilizzo risultano dal seguente prospetto

Fondo anno 2014

Il fondo viene costituito sulla base dei criteri stabiliti dal CCNL siglato il 22.01.2004, del successivo CCNL siglato il 9.5.2006 e del CCNL siglato l'11.04.2008 come segue:

risorse stabili

- importo calcolato a sensi dell'art. 31, c. 2 CCNL 22.01.2004 (Fondo per il finanziamento della Produttività 1999)	Euro 44.031,00
- aumento del fondo dell'1,1% monte salari 1999	Euro 1.764,20
- aumento del fondo dello 0,62% e dello 0,50% sul monte salari 2001	Euro 2.811,92
- aumento del fondo dello 0.20% (alte professionalità)	Euro 511,05
- aumento del fondo dell' 0,5% (art. 4, c. 1 CCNL 9.5.2006)	Euro 607,35
- recupero progressioni attribuite da D1 a D6 a decorrere dal 1.01.08 a seguito collocamento a riposo dipendente	Euro 6.267,61
- detratte progressioni orizzontali attribuite anno 2009	Euro - 3.452,32
Una da D4 a D5	
Due da C4 a C5	
Una da C3 a C4	
- detratte progressioni orizzontali attribuite nell'anno 2010	Euro - 2.187,77
Una da D1 a D2	
Una da D1 a D2 part-time	
Una da C1 a C2	
Totale	Euro 50.353,04

Utilizzo del fondo relativo all'anno 2014

Il fondo relativo all'anno 2014 viene suddiviso come segue:

- indennità di comparto	euro 4.894,08
- Fondo attribuzione delle posizioni organizzative	euro 32.278,60
- Fondo per il pagamento delle indennità di rischio, disagio turno, reperibilità, maneggio valori, ecc.	euro 1.720,00
- Art.32 – comma 7 – alte professionalità	euro 511,05

- retribuzione di risultato posizioni organizzative (18% del valore euro 5.810,14 posizione)	
- fondo produttività e miglioramento dei servizi	euro 5.139,17
Totale somme vincolate	euro 50.353,04

Anni 2015 e 2016

Il fondo conserva analoga dotazione finanziaria (ad eccezione delle economie relative agli anni precedenti) sulla base del bilancio pluriennale approvato dalla Comunità montana. In ogni caso eventuali variazioni potranno essere definite in sede di revisione annuale del piano da parte della Giunta dell'Ente.

Definizione del sistema di valutazione della performance

Per ogni obiettivo viene predisposto un progetto inserito nella proposta di contratto decentrato annuale con indicazione della relativa risorsa attribuita nell'ambito delle risorse del presente piano.

La valutazione avviene come segue:

- punti 0 per progetto non realizzato;
- punti da 1 a 5 per insufficiente realizzazione del progetto, a discrezione del valutatore, e che non dà diritto alla corresponsione del premio;
- punti da 6 a 10 per progetto realizzato, a discrezione del valutatore, che dà diritto in proporzione dal 60% al 100% del premio previsto.

La valutazione è condotta con riguardo:

- all'obiettivo raggiunto mediante l'attuazione del progetto predisposto fino ad un massimo di 5 punti;
- alla relazione comportamentale nei confronti dell'utenza (cittadini) fino ad un massimo di 3 punti;
- alla relazione comportamentale nei confronti dell'amministrazione e dei colleghi fino ad un massimo di 2 punti.

Integrazione del piano della performance

L'imminente trasformazione in Unione montana, a sensi della L.R. n. 40/2012, potrebbe comportare la necessità di un aggiornamento del presente piano sia in relazione alle funzioni comunali che potranno essere delegate dai comuni, sia alla possibilità che del personale dei comuni possa essere trasferito presso la futura Unione montana.

Pertanto il presente piano potrà essere aggiornato nel corso dell'anno in relazione all'avvio dell'attività dell'Unione montana.